



GIORGIO BIZET

ARMEN

dramma lirico in quattro atti

DI

H. MEILHAC E L. HALÉVY



Stabilimento Musicale
C. SCHMIDL & C.^o
TRIESTE
Piazza Grande - Palazzo Municipale

MILANO

EDOARDO SONZOGNO, EDITORE

14 - Via Pasquirolo - 14.

CARMEN

CARMEN

DRAMMA LIRICO IN QUATTRO ATTI

Tratto dalla novella di PROSPERO MÉRIMÉE

PAROLE DI

H. MEILHAC E L. HALÉVY

MUSICA DI

GIORGIO BIZET



Stabilimento Musicale
C. SCHMIDL & C.
CARLO SCHMIDL & C.
TRIESTE
EDUARDO SONZOGNO, EDITORE

14. - Pasquirolo - 14.

LC. 034. d 2
0670

CARMEN

Proprietà esclusiva per l'Italia
tanto per la stampa quanto per la rappresentazione
dell'Editore EDOARDO SONZOGNO di Milano.

Milano, 1907. — Tip. dello Stab. della Società Editrice Sonzogno.

PERSONAGGI

CARMEN
MICAELA
FRASQUITA
MERCEDES
DON JOSÈ
ESCAMILLO
IL DANCAIRO
IL REMENDADO
ZUNIGA, capitano
MORALES, brigadiere
LILLAS PASTIÀ
UNA GUIDA.

UFFIZIALI — DRAGONI — MONELLI — SIGARAJE — ZINGARI
CONTRABANDIERI, ECC.

La scena è in Ispagna, verso il 1820.

ATTO PRIMO

Una piazza di Siviglia. — A destra, la porta della fabbrica dei tabacchi. — In fondo, di faccia allo spettatore, ponte praticabile che attraversa la scena da un capo all'altro. — Dalla scena si va al ponte per mezzo di una scala a chiocciola a destra, al di là della porta della fabbrica. — Il disotto del ponte è praticabile. — A sinistra, sul davanti, corpo di guardia. — Innanzi al corpo di guardia, andito coperto, cui si accede salendo tre gradini; in una rastrelliera vicina alla porta del corpo di guardia, le lance dei dragoni con le loro banderuole gialle e rosse.

SCENA PRIMA.

Morales, Micaela, SOLDATI e VIANDANTI.

(All'alzarsi della tela, una quindicina di soldati (dragoni di Almanza) sono aggruppati innanzi al corpo di guardia, fumando e guardando la gente che passa sulla piazza. Si va, si viene da ogni parte; la scena è animatissima.)

CORO.

Sulla piazza
Si schiamazza,
L'uno viene, l'altro va;
Strani inver — son a veder!
Alla porta del quartiere
Chi suol restar
Ciarla, fuma e può vedere
Gli altri a passar.
Sulla piazza
Si schiamazza, ecc.

(Da qualche momento Micaela si è mostrata; ha la gonna azzurra, e le trecce cadenti sulle spalle. — Nel vedere i soldati rimane incerta, non sa avanzarsi, nè retrocedere.)

CARMEN.

No!

Quest'anello che un dì tu mi mettesti al dito
Ve'! (lo getta via)

JOSE (tira il pugnale).

Tutto è finito.

(si slancia su Carmen, che s'arretra. Fanfara nel Circo)

CORO.

Toreador attento,
Chè un occhio tutt'ardor
A contemplarti è intento
E che t'aspetta amor.

(Jose ferisce Carmen, che cade morta. Il velario si apre; la calca esce dal Circo)

JOSE.

Mi potete arrestar, son io che l'ho svenata.

(Escamillo appare sui gradini del Circo. Jose si getta sul corpo di Carmen)

JOSE.

Oh! mia Carmen, mia Carmen adorata!

FINE.

~~Prezzo L. 1. -~~